



Bruxelles, 2 luglio 2012

Riepilogo delle attività della Delegazione italiana presso il CCBE e gruppo degli esperti

Capo Delegazione:

Avv. Carlo Vermiglio

Delegato all'Informazione e rappresentante a Bruxelles:

Avv. Gaia Pandolfi

Membri:

Laura Autru Ruolo, Monica Gazzola, Marco Vianello, Giuseppe Scassellati Sforzolini, Vincenzo Vigoriti

Esperti:

Guido Alpa, Alessandro Arena, Laura Autru Ruolo, Martina Barcaroli Paolo Berruti, Claudio Cocuzza, Giuseppe Colavitti, Giuseppe Conte, Giuseppe Ezio Cusumano, Francesco Di Paola, Cesare Faiella, Deosdedio Litterio, Monica Gazzola, Lodovica Giorgi, Eugenia Costanza Laurenza, Giovanni Di Rosa, Silvia Morlino, Bruno Nascimbene, Gaia Pandolfi, Alessio Pellegrino, Raffaele Preziuso, Mario Riccomagno, Cesare Rizza Antonio Saitta, Gioacchino Santi Geraci, Giuseppe Scassellati Sforzolini, Enrica Senini, Alessia Sialino, Roberto Sorcinelli, Pier Giovanni Traversa, Marina Vajana, Carlo Vermiglio, Marco Vianello, Vincenzo Vigoriti, Marco Weigmann



Calendario delle attività del CCBE per il 2012 (secondo semestre) e per il 2013

Le attività del CCBE seguiranno il seguente calendario:

6 – 7 settembre 2012, Cipro: Commissioni, Gruppi di lavoro e **Comitato Permanente**

18 – 19 ottobre 2012, Liegi: Commissioni, Gruppi di lavoro e **Comitato Permanente**

30 novembre e 1 dicembre 2012, Strasburgo: Commissioni, Gruppi di lavoro e **Sessione Plenaria**

7 – 9 febbraio 2013, Vienna: Commissioni, Gruppi di lavoro e **Comitato Permanente**

21 – 22 marzo 2013, Bruxelles: Commissioni, Gruppi di lavoro e **Comitato Permanente**

17 – 18 maggio 2013, Atene: Commissioni, Gruppi di lavoro e **Sessione Plenaria**

27 – 28 giugno 2013, Bruxelles: Commissioni, Gruppi di lavoro e **Comitato Permanente**

5 – 6 settembre 2013, Bruxelles: Commissioni, Gruppi di lavoro e **Comitato Permanente**

17 – 18 ottobre 2013, Bruxelles: Commissioni, Gruppi di lavoro e **Comitato Permanente**

29 – 30 novembre 2013, Bruxelles: Commissioni, Gruppi di lavoro e **Sessione Plenaria**

Commissioni e Gruppi di lavoro del CCBE - Attività svolte e programma di lavoro

| SOMMARIO | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Commissione sull'Accesso alla Giustizia (Avv. Prof. Vincenzo Vigoriti e Avv. Monica Gazzola) | 5 |
| Commissione sul Diritto Societario (Avv. Marco Weigmann, Avv. Enrica Senini, Avv. Giovanni Di Rosa, Avv. Silvia Morlino) | 5 |
| Commissione sulla Responsabilità Sociale d'Impresa (Avv. Marco Vianello) | 6 |
| Commissione sulla Concorrenza (Avv. Gaia Pandolfi) | 7 |
| Commissione sul Diritto Penale (Avv. Laura Autru Ryolo, Avv. Monica Gazzola, Avv. Cesare Faiella, Avv. Lodovica Giorgi) | 8 |
| Sottogruppo per i Diritti delle Vittime | 9 |
| Commissione sulla Deontologia (Avv. Carlo Vermiglio, Avv. Martina Barcaroli, Avv. Sandro Arena, Avv. Giocchino Santi Geraci, Avv. Giuseppe Cusumano) | 9 |
| Sottogruppo per la redazione di un Codice di Condotta Uniforme (Avv. Martina Barcaroli e Avv. Paolo Berruti) | 10 |
| Sottogruppo sull'Iniziativa Europea per la Trasparenza (Avv. Martina Barcaroli e Avv. Paolo Berruti) | 11 |
| Commissione sul Diritto Privato Europeo (Avv. Prof. Guido Alpa, Avv. Prof. Giuseppe Conte, Avv. Prof. Bruno Nascimbene, Avv. Enrica Senini, Avv. Martina Barcaroli,) | 11 |
| Commissione sul Diritto di Famiglia e Successioni (Avv. Sialino) | 12 |
| Commissione sulla Libera circolazione degli Avvocati (Avv. Gaia Pandolfi) | 12 |
| Commissione GATS (Avv. Giuseppe Scassellati Sforzolini) | 14 |
| Commissione sui Diritti Umani (Avv. Monica Gazzola, Avv. Prof. Bruno Nascimbene, Avv. Antonio Saitta, Avv. Francesco Di Paola) | 14 |
| Commissione sulle Tecnologie dell'Informazione (Avv. Marco Vianello, Dott. Alessio Pellegrino) | 16 |
| Commissione sulla Normativa Antiriciclaggio (Avv. Prof. Giuseppe Colavitti, Avv. Claudio Cocuzza) | 17 |
| Commissione sugli Studi Legali Multigiurisdizionali (Avv. Deosdedio Litterio, Avv. Gaia Pandolfi) | 18 |
| Commissione PECO (Avv. Roberto Sorcinelli) | 19 |
| Commissione sulla Formazione (Avv. Pier Giovanni Traversa) | 19 |
| Commissione sull'Accesso alla Giustizia | |



Membri italiani:

Avv. Prof. Vincenzo Vigoriti

Avv. Monica Gazzola

Rapporto sulle attività 2011-2012:

Il lavoro della Commissione si è concentrato sull'istituto del *Legal Aid* nei vari Stati membri, con particolare riferimento all'analisi dell'impatto e delle eventuali ricadute dell'attuale crisi economica sull'istituto stesso. La Commissione intende, inoltre, elaborare un progetto di posizione del CCBE in tema di affidamento del servizio del *Legal Aid* ad avvocati dipendenti da uffici governativi, prendendo le mosse dal documento di lavoro predisposto dall'Avv. Monica Gazzola, in qualità di relatore per il *Legal Aid*. La Commissione sta anche lavorando ad una risoluzione del CCBE sul *pro bono*, che servirà come base per definire, in collaborazione con la Commissione sui Diritti Umani e la Commissione sul Diritto Penale, una posizione ufficiale del CCBE in materia.

La Commissione ha, altresì, avviato la riflessione sulla proposta di direttiva sull'ADR nelle controversie consumatori-professionisti derivanti dalla vendita di beni o servizi e la proposta di regolamento di ODR relativo alle controversie nascenti dalle stesse operazioni effettuate per via elettronica (*e-commerce*). Il Prof. Vigoriti ha predisposto un documento di lavoro preliminare, sulla base del quale il collega tedesco Christian Dube ha elaborato una serie di proposte emendative che sono confluite in un progetto di posizione del CCBE. Il documento è stato oggetto di numerose osservazioni da parte delle delegazioni (compresa quella italiana) all'Assemblea Plenaria di Vienna in maggio e l'assemblea ha convenuto di rinviarlo alla Commissione per una revisione.

Programma di lavoro per il secondo semestre 2012:

- Prosecuzione delle attività sul *Legal Aid* e sul *pro bono*;
- Prosecuzione delle attività sui sistemi alternativi di risoluzione delle controversie (ADR e ODR).

Commissione sul Diritto Societario

Membri italiani:

Avv. Prof. Marco Weigmann



Avv. Enrica Senini

Avv. Giovanni Di Rosa

Avv. Silvia Morlino

Rapporto sulle attività 2011-2012:

Il lavoro della Commissione si è concentrato sull'elaborazione di un documento di posizionamento del CCBE relativamente a due proposte legislative (un regolamento e una direttiva) in materia di controllo legale dei conti delle società di interesse pubblico. Un primo progetto di posizione è stato approvato al Comitato Permanente di Bruxelles in marzo.

La Commissione ha avviato, altresì, la riflessione sulla proposta di regolamento sulla Fondazione europea, attraverso la redazione di un progetto di posizione comune per punti sintetici su alcuni selezionati profili che sollevano particolari criticità, quali la costituzione (creazione *ex novo* o fusione di entità già esistenti), i profili fiscali, la precisazione degli scopi (la proposta copre scopi religiosi e culturali) e i profili di compatibilità con il *trustee* inglese.

Programma di lavoro per il secondo semestre 2012:

Prosecuzione dei lavori sulle società di revisione contabile e sulla Fondazione europea.

Commissione sulla Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR)

Membro italiano:

Avv. Marco Vianello

Rapporto sulle attività 2011-2012:

La Commissione ha confermato la volontà di dare segni concreti come Avvocatura in materia di responsabilità sociale d'impresa, quanto meno in termini di diffusione e sensibilizzazione, anche al fine di sollecitare le iniziative di politica nazionale che sono auspicate entro la metà del 2012 dalla Commissione europea nella Comunicazione del 25 ottobre 2011.

La Commissione sta approfondendo l'analisi dei sistemi in vigore al livello nazionale al fine di identificare, ad esempio, eventuali normative analoghe al DPR 231/2001 italiano in tema di *policy* finalizzate alla prevenzione dei reati connessi all'amministrazione aziendale.

Il nostro delegato, Marco Vianello, rappresenterà il CCBE in occasione della conferenza "*Professional ethics and the social responsibility of European lawyers*", organizzata a Roma dalla Scuola Superiore



dell'Avvocatura il 15 novembre p.v. evento che riconosce l'attualità dell'attenzione italiana sul tema CSR.

Programma di lavoro per il secondo semestre 2012:

- Monitoraggio degli sviluppi europei ed internazionali in materia di CSR e delle iniziative adottate dalle avvocature europee;
- Revisione delle linee guida del CCBE in materia di CSR.

Commissione sulla Concorrenza

Membri italiani:

Avv. Gaia Pandolfi

Rapporto sulle attività 2011-2012:

La Commissione, presieduta dal collega Giuseppe Scassellati Sforzolini, ha seguito con attenzione e preoccupazione le riforme della giustizia che interessano i “Paesi Troika” (Irlanda, Grecia e Portogallo) e l'Italia, tramite attività di monitoraggio e *reporting* alle delegazioni del CCBE e la promozione di incontri bilaterali con i servizi competenti della Commissione europea (*DG Justice*). In tali occasioni, sono state manifestate le preoccupazioni dell'avvocatura europea relativamente alle misure introdotte e/o annunciate nel contesto delle riforme strutturali imposte a livello UE, che pregiudicano gravemente l'amministrazione della giustizia e l'indipendenza della professione legale.

In questo contesto, la *DG Justice* ha sollecitato il CCBE affinché prenda parte ad un dialogo attivo con i servizi competenti della Commissione europea, attraverso la predisposizione di un piano d'azione che metta in evidenza almeno 10 punti essenziali per ciascun paese Troika, inclusi Italia, Lettonia, Romania e Ungheria, su cui articolare una riforma della giustizia che non pregiudichi i dritti fondamentali in materia di amministrazione della giustizia ed esercizio della professione. L'obiettivo è di comprendere quali siano le problematiche che interessano i vari paesi interessati dalla riforma e che tipo di iniziative siano davvero necessarie. La Commissione sulla Concorrenza ha pertanto avviato la riflessione interna per la predisposizione di un contributo del CCBE nel senso espresso dal gabinetto della Commissaria Reding. Si tratta di un'occasione particolarmente importante per l'avvocatura europea e l'esercizio richiede la formulazione di proposte concrete su cui articolare una riforma “ragionata” della giustizia nei rispettivi paesi (i.e., un esercizio proattivo che consenta di mettere sul tavolo proposte nuove e/o identificare eventuali problematiche da risolvere).

La Commissione si è anche occupata della valutazione della proposta di revisione delle direttive europee sugli appalti. La questione è di particolare interesse per l'avvocatura posto che la Commissione europea



propone di rimuovere l'attuale regime semplificato di aggiudicazione dei servizi "B" (tra cui sono ricompresi anche i servizi legali), che verrebbero pertanto assoggettati al regime ordinario degli appalti pubblici (con tutta una serie di ricadute in termini di formalità amministrative e di pubblicità da adempiere). In questo contesto, la Commissione ha predisposto un progetto di posizione comune del CCBE, proponendo di reintrodurre l'applicazione del regime semplificato per i servizi di consulenza legale e l'esclusione *tout court* dei servizi di rappresentanza in giudizio dal campo di applicazione della direttiva.

La Commissione ha infine elaborato delle Linee Guida per disciplinare gli interventi del CCBE nei procedimenti giurisdizionali e avviato la riflessione per l'aggiornamento delle Linee Guida del CCBE sulle società tra professionisti (con particolare riferimento ai profili connessi al controllo esterno e alla multidisciplinarietà), per assicurarsi che siano ancora valide e in linea con la normativa UE.

Programma di lavoro per il secondo semestre 2012:

- Prosecuzione delle attività di coordinamento con la *DG Justice* sulla riforma della giustizia in Europa;
- Prosecuzione dei lavori sulla revisione delle direttive europee sugli appalti;
- Aggiornamento delle Linee Guida sulle società tra professionisti.

Commissione sul Diritto Penale

Membri italiani:

Avv. Laura Autru Ryolo

Avv. Monica Gazzola

Avv. Cesare Faiella

Avv. Lodovica Giorgi

Rapporto sulle attività 2011-2012:

La Commissione ha avviato, altresì, la riflessione per l'elaborazione di una posizione del CCBE sulle proposte di direttive in materia di diritto di accesso ad un difensore nel procedimento penale e di diritto di comunicare al momento dell'arresto (Misure C e D). Sono state condotte attività di sensibilizzazione dei Ministeri nazionali e intese attività di *lobbying vis-à-vis* degli interlocutori istituzionali a livello UE.

La delegazione italiana, grazie al contributo prezioso della nostra delegata Monica Gazzola, ha anche collaborato alla redazione delle schede informative nazionali sui diritti degli imputati e degli indagati nei procedimenti penali per i 27 Stati membri dell'UE (progetto finanziato dalla Commissione europea). La



delegazione ha predisposto la scheda relativa alla normativa nazionale, interagendo con altri Consigli nazionali, con avvocati esperti nella pratica del diritto penale, con il Ministero della Giustizia e con giuristi linguisti qualificati, sotto il coordinamento e la supervisione del CCBE. Le schede, consultabili sul portale europeo *e-Justice*, illustrano in maniera sintetica ma completa i diritti di cui dispongono le persone sospettate o accusate di un reato durante ciascuna fase del procedimento penale nei vari Stati membri dell'UE e rappresentano una fonte d'informazione particolarmente utile per le persone che son sospettate di un reato o imputate in un processo penale, in fattispecie che presentano elementi transfrontalieri.

Programma di lavoro per il secondo semestre 2012:

Prosecuzione dei lavori sulle Misure C (diritto all'assistenza legale) e D (diritto di comunicare al momento dell'arresto).

Sottogruppo per i Diritti delle Vittime

Membri italiani:

Avv. Monica Gazzola

Il Gruppo di Lavoro ha predisposto una risoluzione sulla proposta di direttiva sui diritti delle vittime, approvata al Comitato Permanente di Nantes in ottobre. Il documento è stato trasmesso al Parlamento e alla Commissione europea e diffuso con comunicati stampa.

La Commissione ha infine predisposto un progetto di posizione del CCBE in merito alla proposta di regolamento per il riconoscimento degli ordini di protezione, che integra la sintesi della situazione legislativa nei singoli Paesi.

Commissione sulla Deontologia

Membri italiani:

Avv. Carlo Vermiglio

Avv. Martina Barcaroli

Avv. Sandro Arena

Avv. Gioacchino Santi Geraci

Avv. Giuseppe Cusumano

Rapporto sulle attività 2011 e 2012:



La Commissione ha avviato la riflessione interna sui profili di incompatibilità del codice deontologico CCBE con le norme deontologiche nazionali. In particolare, la commistione della regola della doppia deontologia con quella della prevalenza della norma più restrittiva potrebbero creare delle incongruenze rispetto ad alcuni codici deontologici nazionali; inoltre, si è rivelato che non tutti i codici nazionali contengono una clausola di rinvio al codice CCBE.

Su richiesta della delegazione italiana, il CNF ha incaricato un professionista di procedere alla traduzione del codice deontologico del CCBE, che sarà pubblicata sul sito del CNF. La traduzione è stata ultimata ed è al vaglio della Commissione Deontologia del CNF.

La Commissione sta altresì, analizzando le criticità connesse all'applicazione dell'*acquis communautaire* sulla professione legale, nella specie la direttiva stabilimento (98/5/CE) e la direttiva sulla libera prestazione degli avvocati (77/249/CEE). E' stata approfondita l'analisi del principio della doppia deontologia in ipotesi di natura transfrontaliera, posto che le direttive in questione richiedono l'applicazione delle norme professionali (di comportamento e deontologiche) sia dello Stato di origine, sia di quello di accoglienza. Su questo preciso profilo, la Commissione sta analizzando diverse proposte di revisione delle direttive settoriali sugli avvocati.

In giugno, il collega Giuseppe Scassellati Sforzolini è stato nominato membro sostituto del capo delegazione Carlo Vermiglio.

Programma di lavoro per il secondo semestre 2012:

Prosecuzione della riflessione sulle direttive settoriali con particolare riferimento al principio della doppia deontologia.

Sottogruppo per la redazione di un Codice di Condotta Uniforme

Membri italiani:

Avv. Paolo Berruti

Avv. Martina Barcaroli

Il gruppo di lavoro ha cominciato a lavorare su un progetto di norma deontologica sul segreto professionale e sul conflitto di interesse. Il lavoro di redazione è stato particolarmente difficile dal momento che vi sono rischi di incompatibilità con le norme deontologiche nazionali.

Il comitato Permanete di Bruxelles in giugno ha approvato la prosecuzione dei lavori del sottogruppo e ha assegnato alla delegazioni termine fino a settembre per inviare i propri commenti sul progetto delle due norme in questione.



Sottogruppo sull'Iniziativa Europea per la Trasparenza

Membri italiani:

Avv. Martina Barcaroli

Avv. Paolo Berruti

Il sottogruppo collabora con la Commissione per gli studi multigiurisdizionali nel contesto della consultazione pubblica per la revisione del Registro, per l'elaborazione di una posizione del CCBE in materia.

Commissione sul Diritto Privato Europeo

Membri italiani:

Avv. Prof. Guido Alpa

Avv. Martina Barcaroli

Avv. Prof. Giuseppe Conte

Avv. Enrica Senini

Avv. Prof. Bruno Nascimbene

Rapporto sulle attività 2011 e 2012:

La nuova Commissione sul Diritto Privato Europeo è frutto dell'accorpamento di due Commissioni già esistenti, i.e. Diritto Contrattuale Europeo e Diritti Internazionale Privato.

L'attività si è concentrata sull'analisi della proposta di regolamento sul diritto comune europeo della vendita ("*Common European Sales Law*" - CESL); la riflessione interna ha preso le mosse da un questionario predisposto dal Presidente della Commissione al fine di raccogliere la posizione delle delegazioni nazionali. Due profili particolarmente critici sono stati analizzati: (i) la base giuridica scelta dalla Commissione per fondare la propria iniziativa legislativa e (ii) la compatibilità de CESL con il regolamento "Roma I".

In aprile, una tavola rotonda ad alto livello è stata organizzata a Roma presso il CNF, sotto l'egida del CCBE, con l'intenzione, *inter alia*, di sensibilizzare i governi e i legislatori nazionali.



La Commissione ha anche elaborato un progetto di posizione del CCBE, che è stato approvato dall'Assemblea Plenaria di Vienna in febbraio, con alcune modifiche intese a sottolineare in modo inequivocabile che il CCBE non intende circoscrivere la sua riflessioni ai profili connessi al fondamento giuridico della proposta, ma che è altresì indispensabile procedere all'analisi delle misure sostanziali proposte dalla Commissione in modo da conferire alla posizione dell'avvocatura europea un taglio propositivo.

La Commissione ha, infine, convenuto di avviare i lavori relativi alla revisione del regolamento n. 44/2001 sulla competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (Regolamento "Bruxelles I"), anche alla luce del *paper* del servizio giuridico del Consiglio d'Europa.

Programma di lavoro per il secondo semestre 2012:

Prosecuzione dei lavori sul progetto di posizione del CCBE in materia di CESL.

Gruppo di Lavoro su Diritto di Famiglia e Successioni

Membri italiani:

Avv. Alessia Sialino

Rapporto sulle attività 2011 e 2012:

Il Gruppo di lavoro ha avviato la riflessione su tre proposte legislative della Commissione europea in materia di successioni, rapporti patrimoniali tra coniugi e relazioni civili fra persone dello stesso sesso.

Programma di lavoro per il secondo semestre 2012:

- Elaborazione di un progetto di posizione del CCBE sulle proposte legislative in materia di successioni, rapporti patrimoniali tra coniugi e relazioni civili fra persone dello stesso sesso (prevista approvazione al Comitato Permanente di Liegi in ottobre);
- Monitoraggio degli sviluppi europei in materia.

Commissione sulla Libera circolazione degli Avvocati

Membro italiano:

Avv. Gaia Pandolfi

Rapporto sulle attività 2011 e 2012:



La Commissione ha avviato i lavori per la predisposizione di una posizione comune del CCBE sulla revisione delle cc.dd. “direttive avvocati” (direttiva stabilimento 98/5/CE e direttiva libera prestazione 77/249/CEE). Per agevolare la discussione all’interno della Commissione, è stata definita una rosa di temi chiave per la professione sui cui articolare la riflessione e sui cui si andranno ad innestare i contributi delle delegazioni per la definizione di una posizione ufficiale del CCBE. L’elaborazione di alcune proposte preliminari di emendamento alla direttiva 98/5/CE sono oggetto degli sforzi congiunti della Commissione sulla Libera circolazione degli Avvocati e la Commissione sulla Concorrenza, con riferimento in particolare all’art. 11, 5 (esercizio in comune della professione), all’art. 6 (doppia deontologia) e all’art. 8 (doppia deontologia per avvocati *in-house*). Anche la Commissione sulla Deontologia ha avviato la riflessione sulla doppia deontologia per l’ipotesi di avvocato stabilito e avvocato che presta servizi transfrontalieri.

In questo contesto di revisione del quadro normativo di riferimento, la DG MARKT ha affidato a consulenti indipendente uno studio di valutazione di impatto, che intende definire lo stato dell’arte e analizzare i cambiamenti intervenuti a valle dell’adozione delle “direttive avvocati”. Tra gli obiettivi perseguiti: (i) la valutazione delle “direttive avvocati” sotto il profilo dell’effettivo esercizio del diritto stabilimento in un paese diverso da quello di origine, dell’integrazione professionale e della tutela degli interessi dei consumatori nelle operazioni transfrontaliere; (ii) la valutazione dell’interazione e dell’impatto degli sviluppi normativi intervenuti successivamente, nella specie la direttiva qualifiche professionali, la direttiva servizi, la direttiva *e-commerce* e la cooperazione giudiziale in materia civile e commerciale. Il CCBE e le delegazioni nazionali (compresa quella italiana) hanno risposto al questionario predisposto dai consulenti e una relazione finale è attesa per fine settembre. Come strumento alternativo di analisi, l’avvocatura europea, su iniziativa delle delegazioni, ha convenuto di affidare al Prof. Yarrow uno studio indipendente per valutare portata e impatto economico della professione sulle dinamiche del mercato interno e sulla crescita economica in Europa, profili che ad oggi non sono mai stati approfonditi. L’obiettivo è di fornire alla Commissione europea elementi integrativi di valutazione.

La Commissione ha anche avviato i lavori sulla revisione della direttiva qualifiche professionali. Tre profili di particolare rilevanza sono stati sottoposti all’attenzione delle delegazioni e sono oggetto di riflessione approfondita: (i) l’applicazione della tessera professionale europea agli avvocati; (ii) l’estensione del campo di applicazione della direttiva ai cc.dd. “professionisti non completamente qualificati”, i.e. tirocinanti (giurisprudenza *Morgenbesser*, causa C-313/01); (iii) l’introduzione del principio di “accesso parziale” alla professione (giurisprudenza *Colegio de Ingenieros de Carminos, Canales y Puertos*, causa C-330/03).

Programma di lavoro per il secondo semestre 2012:

- Prosecuzione dei lavori sulla revisione della direttiva qualifiche professionali;
- Elaborazione di una posizione del CCBE sulla revisione delle direttive avvocati;



- Esame di questioni specifiche connesse alla libera circolazione degli avvocati.

Commissione GATS

Membri italiani:

Avv. Giuseppe Scassellati Sforzolini

Avv. Eugenia Laurenza

Rapporto sulle attività 2011 e 2012:

- Cooperazione UE/USA: in discussione il tema di un possibile accordo bilaterale nel campo dei servizi (che interesserebbe anche i servizi legali). La Commissione ha sempre avuto un orientamento di principio favorevole, laddove fosse possibile superare lo scoglio della competenza statale negli USA in materia di accesso alla professione legale, che di fatto ha privato di effetto vincolante gli impegni internazionali assunti finora dal Governo federale. Sono stati organizzati anche alcuni incontri con rappresentanti della Commissione europea per avere indicazioni sulla posizione comunitaria. L'orientamento del CCBE è stato comunicato all'"*European Services Forum*".
- Negoziati UE/Canada: in corso i negoziati per un accordo commerciale bilaterale che include anche il riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali.

Programma di lavoro per il secondo semestre 2012:

Prosecuzione delle attività 2011-2012.

Commissione sui Diritti Umani

Membri italiani:

Avv. Monica Gazzola

Avv. Prof. Bruno Nascimbene

Avv. Antonio Saitta

Avv. Francesco Di Paola

Rapporto sulle attività 2011 e 2012:

La Commissione ha esaminato le candidature per l'attribuzione del premio CCBE 2012 per i Diritti dell'Uomo, che è stato assegnato all'avvocato bielorusso Pavel Sapelka, la cui candidatura è stata sostenuta



anche dalla delegazione italiana.

La Commissione ha inoltre discusso dell'efficacia degli interventi, attraverso lettere della Presidenza CCBE, in casi di violazioni dei Diritti dell'Uomo, con particolare riferimento alla necessità di verificare tutti gli elementi fattuali. Si è convenuto in proposito che il CCBE non può svolgere indagini *in loco*, ma deve avvalersi di relazioni e segnalazioni provenienti da organizzazioni specifiche, quali *Amnesty International*.

La Commissione ha anche predisposto una bozza di accordo di mutua cooperazione tra il CCBE e l'*Arab Lawyers' Union* (ALU). In considerazione delle osservazioni pervenute da alcune delegazioni e dall'Ordine tunisino circa la collocazione politica dell'ALU, vicina ai regimi e ostile ai movimenti di democratizzazione, la Commissione ha deciso di rivalutare l'opportunità e le modalità di un tale accordo.

Da segnalare, infine, che la delegazione italiana del CNF ha diffuso in giugno un comunicato stampa con cui si è unita all'appello del CCBE e di altre avvocature nazionali per la liberazione immediata di quattro membri della Corte Penale Internazionale, tra cui un avvocato, detenuti in Libia dal 7 giugno scorso. La delegazione della Corte si trovava in Libia nel contesto di una missione ufficiale per informare il proprio assistito Saif Al-Islam Gaddafi (accusato di omicidio e tortura perpetrate durante il periodo della rivoluzione che determinò la caduta del regime Gaddafi) circa i propri diritti di imputato. Il capo della delegazione italiana Carlo Vermiglio, ha ricordato l'importanza della difesa nei procedimenti penali e il diritto irrinunciabile di ciascun imputato di comunicare con i propri avvocati (art. 8 dei principi di base delle Nazioni Unite del 7 settembre 1990 sul ruolo degli avvocati e art. 67 dello Statuto di Roma dell'ICC). Il CNF ha trasmesso una lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro degli Affari Esteri e si è reso disponibile per il necessario supporto nel quadro delle iniziative diplomatiche che dovessero rendersi necessarie per la liberazione della delegazione.

Programma di lavoro per il secondo semestre 2012:

- Organizzazione di una tavola rotonda sul tema del "*Human rights and business*" con i giudici della CEDU in occasione dell'Assemblea Plenaria di Strasburgo in novembre;
- Valutazione della proposta di creazione di una Commissione *ad hoc* per le relazioni con la CEDU, che sarebbe speculare al Comitato PD LUX, già operativo per i rapporti con la Corte di Giustizia UE;
- Monitoraggio della giurisprudenza della CEDU;
- Monitoraggio dell'adesione dell'UE alla Convenzione Europea per i Diritti dell'Uomo;
- Monitoraggio dei casi di violazione dei Diritti fondamentali e reazione attraverso lettere.



Commissione sulle Tecnologie dell'Informazione

Membri italiani:

Avv. Marco Vianello

Dott. Alessio Pellegrino

Rapporto sulle attività 2011-2012:

La Commissione ha lavorato alla predisposizione di Linee Guida sul *cloud computing*, a cui ha contribuito anche la Commissione sugli Studi Legali Multigiurisdizionali. Le principali riflessioni degli esperti si sono articolate con riferimento al diverso trattamento dei dati personali consentito dalla regolamentazione vigente in USA (il *Patriot Act* permette, a fini di antiterrorismo, l'accesso a tutti i dati, anche protetti dal segreto professionale) e nell'UE.

Le Linee Guida, prevalentemente destinate agli ordini nazionali, intendono costituire uno strumento di sensibilizzazione e informazione sui rischi ma anche sulle opportunità offerte dal *cloud computing*. Il documento identifica alcune misure di precauzione, suggerendo agli ordini di adottare soluzioni interne conformi o di individuare fornitori di servizi che rispettano le proposte garanzie minime. Il documento sarà sottoposto all'approvazione del Comitato Permanente di Cipro in settembre. La delegazione italiana ha predisposto una traduzione italiana del documento che è stata sottoposta all'approvazione del *plenum* del CNF.

La Commissione ha, inoltre, partecipato attivamente allo sviluppo e all'implementazione del progetto "*Find a Lawyer - FAL*", tramite l'apporto delle singole delegazione e all'avvio (e sviluppo) del progetto "*e-CODEX*", strumento di accesso di cittadini e imprese ai servizi legali.

Per quanto riguarda l'attività della delegazione italiana sul progetto FAL, la società *Lutech* ha iniziato a lavorare per lo sviluppo della banca dati e le dotazioni tecniche delle nuove piattaforme Telecom in capo al CNF sono già state predisposte. L'obiettivo è di sviluppare il sistema informatico del CNF per interfacciarsi con la struttura messa a punto dal CCBE e dalla Commissione europea, al fine di fornire con tempestività i dati aggiornati trasmessi dai Consigli degli Ordini locali. Il sistema sarà attivato non appena saranno



disponibili anche le lingue parlate e i rami d'attività di ciascun iscritto.

La Commissione, infine, ha avviato la riflessione sulla proposta di regolamento sulla protezione dei dati che sostituirà la vigente direttiva UE.

Programma di lavoro per il secondo semestre 2012:

- Fase di implementazione del progetto “e-CODEX” (scambi professionali transfrontalieri): individuazione di mezzi tecnici per assicurare l’identità delle persone e dei legali nelle transazioni transfrontaliere. Per l’identificazione certa della qualifica di professionista legale sarà utilizzata la banca dati del motore di ricerca FAL;
- Sviluppo del progetto “*Find a Lawyer 2*”: la seconda fase del progetto riguarderà il tema dell’identificazione elettronica degli avvocati e sarà finanziato all’80% dalla Commissione europea. L’obiettivo è di predisporre un prototipo di modello che consenta di procedere alle identificazioni elettroniche degli avvocati attraverso FAL.
- Elaborazione di una posizione del CCBE sulla proposta di regolamento in materia di protezione dei dati.

Commissione sulla Normativa Antiriciclaggio

Membri italiani:

Avv. Claudio Cocuzza

Avv. Prof. Giuseppe Colavitti

Rapporto sulle attività 2011 e 2012:

Nel contesto della revisione della direttiva antiriciclaggio 2005/60/CE e della valutazione d’impatto avviata dalla Commissione europea nel 2011, il CCBE ha elaborato una posizione comune che è stata approvata dal Comitato Permanente di Nantes in ottobre.

A valle della pubblicazione della relazione sull’applicazione della terza direttiva in maggio, la Commissione ha concordato di predisporre un documento di sintesi della posizione del CCBE nel contesto del dialogo avviato con la Commissione europea. I lavori si focalizzeranno soprattutto sui profili legati al trattamento degli avvocati e al segreto professionale. La nuova proposta di direttiva è attesa per settembre/ottobre 2012.

La normativa antiriciclaggio è stata altresì oggetto di due interventi *amicus curiae* del CCBE in procedimenti pendenti innanzi alla CEDU avviati, l’uno, su istanza di un avvocato francese, *Michaud*, e l’altro dall’Ordine di Monaco per violazione della Convenzione europea dei diritti umani. Si tratta di casi emblematici della compressione del diritto al segreto professionale che la normativa antiriciclaggio comporta, che vertono sulla



questione della compatibilità degli obblighi di segnalazione che discendono da normative nazionali sull'antiriciclaggio (adottate o meno in esecuzione di impegni comunitari) con la Convenzione europea dei diritti umani e che consentono di riesaminare il conflitto segreto professionale/obblighi di segnalazione alla luce dell'articolo 8 della medesima (valutazione che la Corte di Giustizia UE si era astenuta dal fare nel caso comunitario C-305/05).

Accanto all'intervento *amicus curiae* del CCBE, si segnalano anche quello del CNF nel caso *Monaco* (curato dal Prof. Capotosti) e quelli del *Barreau de Bruxelles* (Ordine francofono), del *Conseil National des Bareaux* e dell'IDHAE (*Institut des droits de l'Homme des avocats européens*) nel caso *Michaud*.

Programma di lavoro per il secondo semestre 2012:

- Elaborazione di un documento di sintesi della posizione del CCBE sulla revisione della terza direttiva antiriciclaggio;
- Monitoraggio della procedura legislativa sulla quarta direttiva antiriciclaggio;
- Monitoraggio delle attività del FATF e partecipazione agli incontri del FATF e la Commissione europea;
- Cura dei rapporti con l'ABA e l'IBA.

Commissione sugli Studi Legali Multigiurisdizionali

Membri italiani:

Avv. Deosdedio Litterio

Avv. Gaia Pandolfi

Rapporto sulle attività 2011 e 2012:

La Commissione è impegnata nella predisposizione di Linee Guida sul Registro Europeo di Trasparenza. Si tratta di un registro istituito d'intesa tra Parlamento e Commissione europea per le organizzazioni, le persone giuridiche e i lavoratori autonomi che concorrono alla definizione delle politiche legislative dell'UE. L'obiettivo è di fornire indicazioni utili agli avvocati che intendono iscriversi al registro (ad oggi il numero degli avvocati iscritti è particolarmente esiguo). L'attività che si era interrotta due anni fa a valle della decisione dei *Barreaux* belgi di autorizzare l'iscrizione dei propri iscritti nel rispetto di certe condizioni (i.e., consenso informato dei clienti) viene dunque rilanciata. La Commissione tenterà, in particolare, di superare le difficoltà che erano emerse in passato per quanto riguarda l'impatto delle prescrizioni contenute nel registro sull'esercizio della professione e le diverse regolamentazioni nazionali sulla portata dell'obbligo del segreto professionale. In occasione dell'avvio della consultazione pubblica per la revisione del Registro, la



Commissione elaborerà una posizione del CCBE da trasmettere agli interlocutori istituzionali a livello UE.

La Commissione ha partecipato, altresì, ai lavori avviati dalla Commissione sulle Tecnologie dell'Informazione per la definizione di Linee Guida sul *cloud computing*, tematica che interessa principalmente (ma non solo) i grandi studi legali multigiurisdizionali. Problemi si pongono con riferimento al diverso trattamento dei dati personali consentito dalla regolamentazione vigente in USA e nell'UE.

In giugno, il Prof. Avv. Mario Riccomagno è stato nominato nuovo componente per la delegazione italiana.

Programma di lavoro per il secondo semestre 2012:

- Prosecuzione del lavoro sulle Linee Guida sul Registro Europeo di Trasparenza;
- Cooperazione con le altre Commissioni del CCBE sulle materie di interesse per gli studi legali multigiurisdizionali.

Commissione PECO

Membro italiano:

Avv. Roberto Sorcinelli

Rapporto sulle attività svolte e programmate 2011 e 2012:

La Commissione è competente per le questioni relative all'adesione delle avvocature al CCBE e svolge alcune missioni di assistenza tecnica. Nel corso del periodo in oggetto, l'attività condotta dalla Commissione ha riguardato in particolare:

- La cura dei rapporti con le avvocature del Mediterraneo;
- L'assistenza tecnica all'avvocatura Moldava e in Bosnia Erzegovina;
- Il monitoraggio della situazione della professione e sullo stato di diritto in Bielorussia, Georgia, Bosnia Erzegovina e Serbia.

Commissione sulla Formazione

Membro italiano:

Avv. Pier Giovanni
Traversa

Rapporto sulle attività svolte nel 2011 e programmate per il 2012:



- Progetto per lo sviluppo di una Piattaforma Centrale Europea sulla Formazione (“*European Central Training Platform*”). Si tratta di un progetto finanziato dall’UE per l’attivazione di un sito *internet* rivolto agli avvocati europei, attraverso il quale ricercare, in tempo reale, corsi di formazione disponibili negli Stati membri su tematiche di diritto UE ed allo stesso correlate. A valle della pubblicazione da parte della Commissione europea di un invito a presentare proposte, l’Assemblea Plenaria di Anversa in novembre ha approvato la proposta di predisporre un progetto CCBE. Un gruppo di lavoro della Commissione, a cui partecipa anche la delegazione italiana, si è riunito al fine di avviare il lavoro per la predisposizione di una proposta, eventualmente in *partnership* con avvocature nazionali;
- Formazione Giudiziaria Europea (“*European Judicial Training*”): analisi e monitoraggio degli orientamenti e degli sviluppi istituzionali a livello UE (Parlamento, Commissione europea e Consiglio dell’UE). La Commissione si sta occupando di rispondere al questionario predisposto dalla Commissione europea, con il quale quest’ultima intende verificare il concreto interesse dell’avvocatura europea in corsi di formazione continua in diritto UE. A valle di questa ricognizione informativa, la Commissione europea potrà considerare l’estensione anche alle avvocature delle occasioni di formazione sulla legislazione e il diritto UE. La delegazione italiana sta conducendo un’indagine statistica presso i COA;
- Monitoraggio dei provvedimenti adottati dai Consigli nazionali in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia UE *Morgenbesser*. La delegazione italiana sta conducendo un’indagine statistica sulla prassi adottata dai COA;
- Organizzazione di un *workshop* sull’accesso alla professione alla luce della sentenza *Morgenbesser*, che richiederà la collaborazione di tutte le delegazioni nazionali (tra le iniziative proposte anche la simulazione di casi);
- Monitoraggio ed eventuale partecipazione del CCBE al progetto HELP (“*European Programme for Human Rights Education for Legal Professionals*”), con il quale il Consiglio d’Europa si propone di diffondere una cultura e di promuovere la formazione degli operatori europei del diritto in materia di diritti umani. In tale contesto anche il CCBE è orientato ad interessare dell’argomento la Commissione sui Diritti Umani e la Commissione sulla Formazione.
